

## Grazie a Lu-Ve spa il sogno cinese passa anche da Uboldo

Date : 3 settembre 2018

«Sono felice ma stanchissima». Alla fine della visita della delegazione cinese alla **Lu-Ve spa**, azienda di **Uboldo** specializzata nella produzione di sistemi di refrigerazione, è la traduttrice ad essere la più affaticata. Tradurre undici interventi di politici, autorità, industriali e manager dal cinese all'italiano e viceversa non è certo una passeggiata. **Iginio Liberali**, presidente di Lu-Ve spa, ci ha provato a parlare in inglese, ottenendo soddisfazione solo da **Liu Juan**, brillante segretaria del **partito comunista di Tianmen**. I politici sono presenze indispensabili, quando si fa un accordo economico con i cinesi. «In Cina la mano invisibile del mercato è guidata da quella visibile del partito» ha detto Liberali.

Il gruppo industriale di Uboldo a novembre inaugurerà un nuovo stabilimento spostandolo dalla provincia dello **Jiangsu a Tianmen**, nella provincia dello **Hubei** nella Cina centrale. Lu-Ve con un investimento di **dieci milioni di euro** passerà da **7.000 a 19.000 metri** quadri e sarà il primo gruppo industriale italiano ad aprire in quell'area, senza avere competitor di rango. Una decisione che alla luce della guerra commerciale tra **Usa e Cina** fa pensare a una scelta di prospettiva. «Siete attualmente la seconda economia mondiale - ha sottolineato Liberali - ma diventerete presto la prima». Dopo aver scelto la Via della seta, **Lu-Ve ha però pensato a un'alternativa**. «La guerra dei dazi in questa fase crea una turbativa fastidiosa» ha commentato lapidario Liberali. Ma con l'acquisto recente **dell'americana Zyklus**, l'azienda di Uboldo di fatto tiene un piede anche **nel mercato Usa**. Non si sa mai.

«**Se arrivi in Cina arrivi nel mondo**». La voce stentorea del segretario generale del partito, **Wu Jin sembra voler** esaltare l'efficienza del suo popolo e al tempo stesso snobbare la sfida ingaggiata da Trump. Nel frattempo **l'economia varesina** con i suoi prodotti, soprattutto quelli metalmeccanici, **è arrivata in Cina** generando numeri importanti a conferma di un rapporto consolidato tra i due paesi. «In questi primi nove mesi l'export è cresciuto del **12%** - ha detto **Riccardo Comerio** presidente di Univa - Abbiamo esportato verso la Cina oltre **400 milioni di euro** di beni e servizi e ne abbiamo importati per **600 milioni**».

La partita di Lu-Ve spa non si gioca però solo sul piano economico. Per più volte nella sala riunioni dell'azienda si è parlato di "**Chinese dream**", cioè il **sogno cinese**, il programma di governance lanciato dal presidente **Xi Jinping** «per un migliore sviluppo per la bellezza della Cina, per lasciare alle future generazioni cieli blu, prati verdi, acqua pulita e prodotti manifatturieri ecologici». **L'ecosostenibilità è dunque la vera nuova frontiera cinese**, obiettivo in contrasto con l'immagine diffusa di un ambiente compromesso dallo sviluppo tumultuoso del capitalismo di Stato.

«Avete scelto un partner di qualità, una delle imprese migliori della nostra regione - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente **Raffaele Cattaneo** - Le nuove tecnologie utilizzate da Lu-Ve

sono importanti perché possono attenuare l'impatto ambientale. Sostenibilità e risparmio energetico sono obiettivi globali che dobbiamo condividere insieme».

La presenza del sindaco di Uboldo, **Lorenzo Guzzetti**, del presidente della Provincia di Varese, **Gunnar Vincenzi**, e dell'assessore regionale **Cattaneo** ha dato il crisma dell'ufficialità all'incontro delle due delegazioni. A febbraio ce n'era stato uno a Tianmen per la firma dell'accordo. «Noi eravamo in quattro e loro in trenta. D'altronde l'arte della guerra non l'abbiamo scritta noi» ha detto con tono scherzoso l'amministratore delegato di Lu-Ve **Matteo Liberali**. In quel primo incontro fin da subito le autorità cinesi misero nero su bianco i diritti e i doveri che spettavano alla Lu-Ve. «In un solo pomeriggio abbiamo stabilito le regole e le opportunità per i prossimi dieci anni - ha concluso **Michele Faggioli** vicepresidente e coo del gruppo - Per noi è stata una grande novità».